



Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica



Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Regolamento del Concorso nazionale ***Filosofia per l'umanità - Philosophy for Humans, P4H***

Seconda edizione - anno scolastico 2019/2020 ***Ragioniamo insieme su unità e diversità umana***

Nell'ambito del vigente Protocollo d'Intesa *La pratica filosofica come opportunità di apprendimento per tutti*, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR e il Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica, CRIF, promuovono la **II edizione** del **Concorso nazionale *Filosofia per l'umanità - Philosophy for Humans, P4H, Ragioniamo insieme su unità e diversità umana*** per l'anno scolastico 2019-2020, concernente l'uso della pratica filosofica di comunità per l'indagine e la riflessione su cittadinanza globale e convivenza civile, pacifica e democratica.

Destinatari

Sono invitati a partecipare gli alunni della primaria, gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado degli istituti scolastici italiani, statali e paritari, delle scuole italiane all'estero, statali e paritarie, delle sezioni italiane presso le scuole straniere e internazionali, comprese le Scuole Europee, dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Descrizione

Scopo del Concorso è costruire brevi testi in forma dialogica che, in maniera composita e integrata, andranno a costituire un *Manifesto dei Giovani sulla Diversità e sull'Unità Umana*. Si tratta di scrittura creativa a tema per la strutturazione di un curriculum verticale scritto da bambini e ragazzi per essere utilizzato da loro coetanei come materiale-stimolo, per esempio nell'ambito di riflessioni partecipate, articolato per fasce d'età, ordine e grado scolastico, o *lifelong learning*, finalizzato allo svolgimento di iniziative di educazione alla cittadinanza globale allo sviluppo sostenibile (Obiettivi 4, 10, 11, 16 dell'*Agenda 2030*).

Finalità

L'intento dell'iniziativa è stimolare i giovani a una lettura filosofica di natura pratico riflessiva di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti positivi e dinamici tra le culture, nella consapevolezza che nostra specie umana conserva la sua unità fisica e intellettuale pur nella diversità degli aspetti peculiari di ciascuna comunità sul nostro pianeta.

Con un approccio che affronti la complessità dell'argomento in maniera trans-disciplinare, cercando di integrare cultura umanistica e scientifica attraverso un uso trasversale dell'esercizio filosofico, si chiede di approntare dialoghi per un *Manifesto dei Giovani sulla Diversità e sull'Unità Umana*: scrittura creativa a tema per la strutturazione di un curriculum verticale fatto di brevi racconti in

forma dialogica scritti da bambini, ragazzi, adulti destinati ai loro coetanei, articolato per fasce d'età, ordine e grado scolastico, o *lifelong learning*, finalizzato allo svolgimento di iniziative di educazione alla cittadinanza.

L'idea è incoraggiare la riflessione partecipata sui valori di base della società globale, che pongono al centro dell'attenzione modalità d'interazione civile e culturale inclusive fatte di libertà, rispetto, tolleranza; e, al tempo stesso, di sicurezza e giustizia.

Riferimenti culturali

Sui temi in oggetto, si raccomandano gli elementi comuni contenuti tra gli altri nei seguenti documenti: *Costituzione della Repubblica italiana*; *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*; *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*; *Dichiarazione dei diritti del fanciullo*; *Educazione alla Cittadinanza Globale. Temi e obiettivi di apprendimento*; *Manifesto sulla Diversità e sull'Unità Umana*, 2018. Nell'ottica della *Filosofia per tutti* si può fare riferimento al Documento MIUR 2017 *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*.

Versante giuridico

Rispetto ai documenti d'ambito normativo nazionali e internazionali richiamati, si fa riferimento soprattutto a principi e indicazioni concernenti argomenti quali Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza e Giustizia, a partire dalla *Costituzione della Repubblica italiana*. Si tratta di aspetti di estrema rilevanza e attuali, come appare particolarmente evidente nella *Carta di Nizza*: integrata nel *Trattato di Lisbona*, in vigore dal dicembre 2009, con riferimento normativo fornito dall'Art. 6: «L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea* del 7 dicembre 2000, adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, essa ha lo stesso valore giuridico del *Trattato*». Questo segna una differenza rispetto alla *Dichiarazione universale* del 1948, che è priva di valenza obbligatoria per gli Stati, avendo perlopiù natura di “raccomandazione”. Nondimeno, le istanze di base sono simili, giacché la *Dichiarazione universale* ha ispirato numerosi documenti d'ambito nazionale o internazionale, tra cui la *Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali* (1950), che fra l'altro ha istituito la Corte Europea dei Diritti Umani (o Corte EDU, attivata nel 1959). Una particolare attenzione va alla *Dichiarazione dei diritti del fanciullo*, di cui si celebrano quest'anno i 60 anni dall'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1959.

Versante biologico e culturale

Gli Stati nazionali odierni registrano al loro interno la presenza di comunità più o meno estese di individui provenienti da diverse parti del mondo, differenti variamente sotto l'aspetto fisico e culturale.

Il *Manifesto della diversità e unità umana* è un documento attraverso il quale, a ottant'anni di distanza dal noto *Manifesto della razza* del 1938, un gruppo di studiosi italiani, di varia estrazione disciplinare, ha voluto offrire spunti e riferimenti per riflettere su cause e significati della diversità umana, secondo una visione pluri-prospettica, suggerendo al contempo che l'accettazione e il rispetto delle idee e dei valori delle culture altre può contribuire a rafforzare la propria identità culturale e favorire un reciproco cambiamento e arricchimento.

Nella logica di un approccio integrato, dunque, i partecipanti al Concorso potranno far riferimento, anche autonomamente, a spunti intellettuali e riflessioni – provenienti dalla letteratura d'ambito filosofico, scientifico, sociologico, antropologico (naturale e culturale), etnologico, artistico e così

via – che conducano a un ripensamento della *diversità* umana attraverso il quale le somiglianze e le differenze (forme, funzioni e comportamenti) generatesi nel corso della storia evolutiva biologica e culturale di *Homo sapiens*, anche rispetto alla geografia fisica e socio-politico-economica del pianeta, trovino posto nell'*unità* di fondo della specie; e, in senso più ampio e generale, dell'essere umano.

Il *Manifesto* è consultabile agli indirizzi: <https://sites.google.com/uniroma1.it/ilmanifesto>. “A new Italian Manifesto against Racism”, *Nature* (566) 2019, p. 455: https://www.nature.com/articles/d41586-019-00668-y?fbclid=IwAR3FPdcDfMIIP6x345n4QTL_O_97_fGBcwKRmVbBbPJipIue5MjAMps3F-1Y.

Obiettivi e modalità di svolgimento

Il Concorso mira a promuovere lo sviluppo del pensiero complesso, nella sua articolazione critica, creativa e civile, a partire da spunti offerti dai documenti di cui sopra, utilizzati come materiale-stimolo, su cui riflettere all'interno dei gruppi-classe, facendo eventualmente riferimento anche a pretesti ulteriori, come letture o altre sollecitazioni coerenti e integrate d'accompagnamento.

Si suggerisce, in prima battuta, di approcciare i documenti mediante lettura condivisa e riflessione comunitaria, nella forma di discussione libera, oppure *Inquiry* o *Debate*, per cercare di ricavarne piani di discussione su nuclei tematici di base, argomenti-chiave, idee-guida, a partire da questioni teoriche e pratiche.

Sarà opportuno, intuibilmente, far riferimento anche a compiti di realtà, proponendo l'analisi di dilemmi morali o altre situazioni problematiche, la cui risoluzione si potrà tentare facendo ricorso a modalità laboratoriali di apprendimento collaborativo, trasformando la classe in una comunità di ricerca. Si potrà con ciò vivificare e/o rendere funzionale a livello operativo il riferimento a nozioni d'ordine storico, giuridico, scientifico, etico, sociale, politico e civile, facendo leva sul vissuto esperienziale quotidiano o dell'attualità. Pur tenendo conto di autori, idee e dibattiti della tradizione filosofica e delle scienze umane, è auspicabile per i docenti progettare e sviluppare percorsi di tipo trasversale rispetto alle materie curriculari, per offrire uno sguardo d'insieme sui diversi argomenti.

Produzione degli elaborati

Sulla scorta del lavoro svolto nei gruppi-classe, sarà possibile allestire l'elaborato finale: un testo dialogico nel quale i membri di turno della comunità di ricerca filosofica (bambini, ragazzi, giovani dei gruppi-classe) si confrontino sull'argomento discusso, ragionando insieme ed esemplificando attività quali: problematizzare situazioni di vita concreta, analizzare e interpretare esperienze, porre domande e proporre risposte, cercare definizioni di termini e nozioni o regole comportamentali, illustrare punti di vista differenti, argomentare o criticare posizioni, fornire ragioni e così via. È opportuno che ciascun membro della comunità di dialogo argomenti in prima persona le proprie affermazioni, o la propria opinione o posizione, per esercitare il diritto-dovere all'argomentazione nella maniera più adeguata alla propria età.

Si chiede ad alunni e studenti di cimentarsi nel “dialogo a tema”, forma letteraria di lunga tradizione in filosofia. Sono prevedibili eventuali intercalari narrativi, ma sarà preferibile adoperare nel testo soprattutto il discorso diretto, con affermazioni virgolettate, trascrivendo la discussione con le varie turnazioni dei suoi interlocutori (consistenti in singoli protagonisti o sottogruppi/raggruppamenti di discussione). Il dialogo potrà giungere a una conclusione, magari condivisa, ma l'obiettivo non è necessariamente questo: più che della efficacia persuasiva delle argomentazioni messe in campo, si terrà conto soprattutto della loro componibilità epistemica, del lavoro analitico e interpretativo svolto dal gruppo-classe, della coerenza e dell'originalità della discussione, la quale, auspicabilmente, può/dev'essere in grado di suscitare nei coetanei che andranno a leggere il testo il desiderio di riprenderne le fila del confronto, approfondirne aspetti specifici o altro, rinnovandone,

per un principio d'emulazione, la modalità d'interazione dialogica, per continuare, a loro volta, a ragionare insieme su unità e diversità umana.

Il seguente schema individua alcune fasi logiche e procedurali di svolgimento del lavoro in parte sovrapponibili e integrabili fra loro a livello realizzativo:

- *Scelta del tema*: individuare un argomento d'interesse del gruppo-classe, da discutere insieme.
- *Documentazione, studio e analisi*: approcciare il tema attraverso ricerche transdisciplinari, letture e riflessioni personali o collettive.
- *Confronto dialogico e imbastitura della trama letteraria*: animare discussioni a partire da compiti di realtà per favorire una comprensione esperienziale e operativa dei concetti legati al tema scelto, proponendo situazioni e questioni problematiche tratte dal vissuto quotidiano degli alunni o dall'attualità, avendo cura di registrare le attività.
- *Stesura del testo*: scrittura creativa a tema di dialoghi fra bambini, ragazzi e giovani coetanei svolti in un contesto scolastico-educativo o in altri contesti esperienziali, fornito di un titolo di massima e consistente di massimo **5-7 cartelle (10.000-14.000 battute spazi inclusi) per la scuola primaria; 10-12 cartelle (20.000-24.000 battute, spazi inclusi)**, con prevalenza di discorso diretto, nomi (o nomignoli fittizi, di singoli protagonisti o di sottogruppi/raggruppamenti di discussione, comunque senza cognomi) degli interlocutori di turno, con eventuali brevi passaggi (d'apertura, interpolati nel corpo del testo o conclusivi) di natura narrativa e circostanziale.

Valutazione degli elaborati

Indicatori di valutazione:

ASPETTO COGNITIVO, PROCEDURALE E SOCIO- RELAZIONALE	I	<i>Livello contenutistico</i> : riferimento intellettuale a principi e nozioni di base, ORIGINALITÀ di analisi e sviluppo
	II	<i>Livello procedurale</i> : fluidità e profondità del dialogo, uso di argomentazioni sostenute da ragioni, incontro tra diverse prospettive, CO-COSTRUZIONE del pensiero
	III	<i>Livello socio-relazionale</i> : ascolto, collaborazione, CIRCULARITÀ dell'interazione comunicativa
ASPETTO ORGANIZZATIVO	IV	COERENZA complessiva del lavoro rispetto alle richieste del bando
	V	Uso di metodologie didattiche INNOVATIVE
	VI	Eventuale TRANSDISCIPLINARITÀ, INTEGRAZIONE del progetto con la didattica curricolare o altri progetti scolastici e sua sostenibilità

Sarà privilegiata l'interazione funzionale fra pari, piuttosto che la competizione.

Gli indicatori saranno opportunamente declinati e adattati al grado e all'ordine scolastico dei lavori che perverranno, considerando le seguenti categorie di istituti scolastici statali o paritari e di enti educativi:

1. Scuola dell'infanzia
2. Scuola primaria
3. Scuola secondaria di primo grado
4. Biennio secondaria di secondo grado

5. Triennio secondaria di secondo grado
6. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, CPIA

Modalità di partecipazione

1. La partecipazione al Concorso è gratuita, collettiva, non individuale. L'iscrizione al Concorso va fatta entro e non oltre il **31 dicembre 2019** inviando la scheda di iscrizione (**Allegato A** del presente bando) o scaricabile direttamente dal sito <http://www.filosofare.org> all'indirizzo e-mail segreteria-crif@filosofare.org.
2. L'iniziativa si svolge su base nazionale. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del MIUR e del CRIF indicherà i lavori più rappresentativi dei diversi modi di con-filosofare nelle varie fasce d'età, cercando di valorizzare, al contempo, tutti i percorsi curriculari realizzati. Saranno premiati i primi classificati di ogni categoria.
3. Per partecipare all'iniziativa occorre realizzare elaborati testuali. Qualora figurino in essi citazioni, dovrà essere fornito il riferimento bibliografico completo.
4. I lavori devono obbligatoriamente essere accompagnati dalla Griglia di documentazione (**Allegato B** del presente bando) che riassume i seguenti elementi: *dati della scuola, della classe e dell'insegnante di riferimento; titolo del lavoro; descrizione dell'esperienza e suo inserimento in un percorso didattico interdisciplinare; eventualmente: suo legame con attività esterne e/o esperienze di vita quotidiana; obiettivi, durata e frequenza; strumenti di verifica e attività di consolidamento; abstract.*
5. I lavori vincitori potranno essere eventualmente pubblicati. I lavori non verranno restituiti.

Consegna dei materiali

I testi dialogici e la Griglia di Documentazione in formato pdf dovranno essere inviati **entro e non oltre il 15 aprile 2020** all'indirizzo e-mail segreteria-crif@filosofare.org.

Acquisizione e trattamento dei dati personali

I dati personali forniti, nel rispetto del trattamento e della diffusione dei propri dati personali, ai sensi dell'art.13, d.lgs n 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016, verranno trattati direttamente o tramite terzi, per espletare i servizi erogati dal Titolare del Trattamento. Inoltre, i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità statistiche e per l'adempimento degli obblighi di legge.